

Il Mattino 1 Novembre 2000

Commerciante e strozzino: arrestato

Faceva il commerciante, ma anche l'usuraio: un grossista di bibite di Secondigliano, G. V., di 50 anni - incensurato - è stato arrestato dai carabinieri che nella sua abitazione hanno trovato titoli cambiari per un valore di circa un miliardo e mezzo emessi dalle vittime, più una ventina di assegni in bianco (per quanto riguarda la cifra) ma regolarmente firmati da alcune delle persone cui aveva prestato il denaro. Il negoziante, all'arrivo dei militari, si è visto scoperto e, nel tentare la fuga a bordo di un ciclomotore, non ha esitato a investire un brigadiere che tentava di bloccarlo, causandogli una frattura al malleolo.

Una figura «double face» abbastanza comune: non sempre lo strozzino è personaggio legato alla criminalità organizzata, può essere anche una persona dei vicinato o addirittura nascondersi dietro il rispettabile pensionato della porta accanto. G. V. - casa lussuosa, una passione, per le auto di grossa cilindrata - gestisce un negozio per la vendita all'ingrosso di bibite, "la Fonte della Bevanda", in corso Secondigliano. Ma è la seconda attività che gli consentiva un più alto tenore di vita e di mantenere persino una Roll Royce. Nella sua casa i militari del Comando provinciale hanno sequestrato anche una pistola, alcuni proiettili e una notevole documentazione che consentirà di proseguire le indagini,

Un'operazione dei carabinieri della compagnia di Giugliano a conclusione di una serie di indagini che avevano consentito di acquisire gli elementi necessari a procedere alla perquisizione (contro il commerciante esistono parecchie denunce). Quindi, sabato scorso, il blitz. Ma non appena s'è accorto della presenza delle forze dell'ordine, il negoziante è balzato in sella ad una moto e ha tentato di scappare non fermandosi neanche quando un brigadiere gli si è parato davanti intimandogli di fermarsi. Ha proseguito e lo ha travolto, causandogli una frattura al malleolo.

Dopo averlo catturato, i carabinieri della compagnia di Giugliano (guidata dal capitano Aniello Mautone e dal tenente Luciano Soligo) hanno dunque effettuato la perquisizione. Trovando vari titoli di credito - tra assegni, vaglia e cambiali - emessi da una moltitudine di persone, per un valore di un miliardo e mezzo di lire. Tra il materiale trovato nella casa di via Monterosa, anche venti assegni già firmati ma con la cifra in bianco. Inoltre è stata trovata una pistola 7,65 che era stata regolarmente denunciata ma che i militari hanno potuto sequestrare in quanto era stata spostata da un precedente domicilio (il commerciante avrebbe anche una casa a Mugnano). Sequestrate, inoltre, una cinquantina di cartucce che non erano state denunciate.

Il militare investito, ricoverato al Cto, ne avrà per una trentina di giorni salvo complicazioni. Il commerciante incensurato dovrà rispondere della grave accusa di usura (una piaga che vede tra le principali vittime, come denuncia da tempo la Confesercenti, proprio i commercianti). Un episodio, l'operazione del Comando provinciale dell'Arma, che conferma il diffuso fenomeno dello «strozzino della porta accanto»

Luisa Russo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS